

**DOMANDA DI AMMISSIONE AI CONTRIBUTI
di cui al Regolamento 13 settembre 2017, n. 176
(incentivi a favore del trasporto marittimo)**

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento dei trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale – Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità - Via Giuseppe Caraci, 36 – 00157 Roma. In caso di invio tramite PEC l'allegato dovrà essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica: incentivi.trasportointermodale@pec.mit.gov.it

“CONTRIBUTO DECRETO MAREBONUS”

❖ **Dati dell'Impresa richiedente**

Il sottoscritto _____
nato a _____ (Prov. __)
in data __/__/____ e residente in _____ (Prov. __)
Via _____ n. __ c.a.p. _____
in qualità di legale rappresentante/procuratore dell'Impresa _____
con sede in _____ (Prov. __)
Via _____ n. __ c.a.p. _____
recapito telefonico ____/_____
e-mail _____ PEC _____

partita IVA

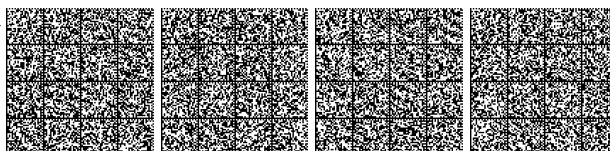
CHIEDE

che l'impresa di cui sopra, venga ammessa alla concessione dei benefici di cui al Regolamento 13 settembre 2017, n. 176.

A tal fine, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e dalla conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.445, in nome e per conto dell'impresa che rappresenta:

DICHIARA

- Che la richiedente impresa
- è regolarmente costituita ed è iscritta nel registro delle imprese o enti equivalenti;
 - opera nel settore di “Trasporto marittimo e costiero di merci” (codice ATECO 2007 50.20.00);
 - è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova, per quanto applicabile, in una delle situazioni previste dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50;
 - non è sottoposta a procedure concorsuali quali il fallimento, l'amministrazione straordinaria o la liquidazione coatta amministrativa o a liquidazione, scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;



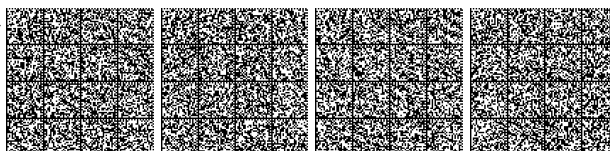
- possiede una situazione di regolarità contributiva;
- in caso di servizi marittimi di cui all'articolo 6, comma 5, lettera a), ha una capacità di stiva pari ad almeno 100.000 metri lineari all'anno per l'intera durata del progetto o, in caso di servizi marittimi di cui all'articolo 6, comma 5, lettera b), ha svolto servizi marittimi impiegando una capacità di stiva pari ad almeno 100.000 metri lineari all'anno negli ultimi due anni solari al momento dell'invio della domanda;
- opera nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi;
- è in regola con la disciplina anticiclaggio e antiterrorismo di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231;
- non si trova nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159;
- ha restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione;
- non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- rispetta tutti gli altri obblighi derivanti dall'applicazione del Regolamento;

SI IMPEGNA A

- a restituire l'eventuale contributo ricevuto nei casi dell'articolo 17 del regolamento, ovvero in caso di mancata dichiarazione della Commissione europea di compatibilità con le norme sul mercato unico;
- mantenere per tutto il periodo di fruizione dell'incentivo, ai sensi dell'articolo 6, comma 6 del Regolamento, almeno il 70% della capacità totale della stiva su base annua destinata al trasporto delle merci espressa in metri lineari così come indicata nel Progetto;
- non incrementare immotivatamente i prezzi di listino praticati durante il periodo di incentivazione, al netto della componente *bunker*, in rapporto all'andamento del tasso di inflazione, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 7 del Regolamento;
- produrre anche in formato elettronico, i dati e le informazioni che saranno richiesti dal Ministero dei trasporti e delle infrastrutture o dal soggetto gestore ai fini del Regolamento 13 settembre 2017, n. 176 secondo i contenuti e le modalità che saranno comunicati dal Ministero stesso sia in fase di svolgimento dei progetti sia al fine di comprovare annualmente lo stato di avanzamento del progetto;
- comunicare tempestivamente alla Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità, ogni variazione che dovesse intervenire nell'indirizzo dell'impresa, al fine di rendere possibile il recapito della corrispondenza concernente il presente regime d'aiuto. Le conseguenze connesse all'omissione di tale adempimento non potranno essere imputate al Ministero e al soggetto gestore.

❖ Documentazione allegata

- Progetto di cui all'art. 6, comma 5, lettere a) e b) del Regolamento 13 settembre 2017, n. 176 (allegato 2)
- Impegno al ribaltamento del contributo in favore della aziende di autotrasporto (allegato 3)



- Manifestazione di interesse di almeno 3 imprese di autotrasporto clienti del servizio marittimo
- Copia di eventuali *slot agreement*
- Copia di eventuali Convenzioni per le rotte di cui all'articolo 7, comma 6 del Regolamento

(Data e luogo)

FIRMA

del legale rappresentante/procuratore dell'impresa ¹

¹ Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. In caso di procuratore allegare idonea procura.
In caso di invio tramite PEC l'allegato dovrà essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica:
incentivi.trasportointermodale@pec.mit.gov.it

